GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 | ROMA — DOMENICA 14 GIUGNO | NUM 138

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto delli 18 dicembre 1884:

A cavaliere:

Querci cav. Gustavo, segretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo per motivi di salute con decreto 30 novembre 1884.

Con decreto delli 12 febbraio 1885:

A cavaliere:

Scotti cav. Francesco, caposezione di 2ª classe nella Corte dei conti, collocato a riposo con decreto di pari data per età avanzata e per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Blanc cav. Carlo Evaristo, caposezione di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Castelli cav. Clemente, segretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto delli 18 febbraio 1885:

A cavaliere:

Pampelone cav. Carlo, segretario presso l'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto delli 31 dicembre 1884:

A cavaliere:

Cancelli ing. Bartolo, sindaco di Tagliuno.

Sordelli Celestino, segretario capo dell'Amministrazione provinciale di Padova.

Lazzari dott. Antonio, di Badia.

Ferro dott. Antonio, di S. Urbano.

Giustiniani marchese dott. Benedetto, primo segretario di 2ª classe nel Ministero dell'Interno.

Ruspaggiari dott. Giuseppe, primo segretario di 2ª classe nel Ministero dell'Interno.

Busnè dott. Gaspare, primo segretario di 2ª classe nel Ministero dell'Interno.

Bedendo dott. Emilio, primo segretario di 2ª classe nel Ministero dell'Interno.

Porta avvocato Giacomo, primo segretario di 2ª classe nel Ministero dell'Interno.

Panizzardi dottor Carlo, primo segretario di 2ª classe nel Ministero dell'Interno.

Bianchi avv. Luigi, primo segretario di 2ª classe nel Ministero dell'Interno.

Baldovino avv. Carlo, primo segretario di 2ª classe nel Ministero dell'Interno.

Scarpis dott. Vitaliano, primo segretario di 2ª classe nel Ministero dell'Interno.

Fattaccio dott. Ignazio, primo segretario di 2ª classe nel Ministero dell'Interno.

Le-Pera dott. Domenico, primo segretario di 2ª classe nel Ministero dell'Interno.

Pizzetti Cesare, ragioniere di 1ª classe nel Ministero dell'Interno.

De Nunzio Bartolomeo, consigliere di Prefettura nell'Amministrazione provinciale.

Veneziani Tito, consigliere di Prefettura nell'Amministrazione provinciale.

Codelli barone Errico, consigliere di Prefettura nell'Amministrazione provinciale.

Rossi dott. Venceslao, consigliere di Prefettura nell'Amministrazione provinciale.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3140** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data dell'8 giugno 1885, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 3° Collegio di Catania;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 3° Collegio elettorale di Catania, n. 33, è convocato pel giorno 5 luglio p. v. affinchè proceda alla elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 12 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **MDCCV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 35 della legge 6 luglio 1862, n. 680, sull'ordinamento delle Camere di commercio del Regno;

Visti i Nostri decreti del 31 dicembre 1862, n. 1094, e 6 aprile 1864, n. 1738;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono revocate le disposizioni dei Nostri decreti 31 dicembre 1862, n. 1094, e 6 aprile 1864, n. 1738, con le quali l'approvazione dei bilanci preventivi e dei bilanci consuntivi delle Camere di commercio veniva delegata ai prefetti delle provincie.

Art. 2. A cominciare dai bilanci consuntivi dell'anno 1884 l'approvazione anzidetta sarà data dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, in conformità dell'art. 35 della legge 6 luglio 1862, n. 680.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1885.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Ministro delle Finanze, interim del Tesoro

Veduti i Regi Decreti 8 aprile 1880, n. 5370, e 16 luglio 1882, n. 928, non che i Decreti Ministeriali 31 luglio 1882, n. 10448, 5 dicembre 1884, n. 19690, sugli esami per l'ammissione agli impieghi delle carriere amministrativa e di ragioneria presso le Intendenze di Finanza;

Determina:

Art. 1. È aperto il concorso a numero 70 posti di Vice segretario amministrativo di ultima classe nelle Intendenze di Finanza, da conferirsi per mezzo di esami scritti ed orali; i quali avranno luogo, *in quanto alla prova scritta,* presso le Intendenze di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nel prossimo mese di agosto, e precisamente nei giorni 3, 4 e 5.

Art. 2. Le domande di ammissione al concorso dovranno essere stese, *sopra carta bollata da una lira,* ed essere *presentate all'Intendenza di Finanza* della provincia del rispettivo domicilio, *non più tardi del giorno trenta giugno p. v.* coi documenti infraindicati, e cioè:

a) Atto di nascita, dal quale consti che l'aspirante ha compiuti anni 18 e non più di 30 di età;

b) Diploma di licenza di un Liceo, o di un Istituto tecnico del Regno; avvertendo che coloro, i quali fossero privi di detto diploma, dovranno comprovare formalmente di avere superato nel Regno un regolare esame *superiore* nella gerarchia scolastica a quello di licenza liceale;

c) Certificato di cittadinanza italiana e di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del luogo di domicilio;

d) Certificato di non incorsa penalità rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Correzionale *del luogo di nascita.*

I certificati, di cui ai §§ *c, d,* dovranno essere di data recente e ad ogni modo *non più remota di tre mesi.*

Art. 3. Coloro che già occupassero un impiego governativo non presenteranno, a corredo della rispettiva domanda di concorso, che i seguenti documenti, cioè:

a) Atto di nascita;

b) Diploma di licenza liceale, o di Istituto tecnico;

c) Tabella di servizio autenticata dal Capo d'ufficio.

Art. 4. Le istanze non corredate di tutti i documenti richiesti, e quelle corredate da documenti irregolari non saranno prese in considerazione.

Art. 5 I concorrenti indicheranno la Intendenza presso la quale vogliono sostenere gli esami scritti.

Roma, li 6 maggio 1885.

Il Ministro
A. MAGLIANI.

2

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con RR. decreti del 24 maggio 1885, i seguenti ufficiali, già al servizio dei Governi nazionali dal 1848 al 1849, furono reintegrati nel grado onorario militare per ciascuno indicato, in applicazione della legge 4 dicembre 1879, n. 5168, e 2 marzo 1884, n. 1958:

Bernardelli Giuseppe, tenente;
Fochesato Giuseppe, tenente;
Pezzi Marco, tenente;
Facciolà Letterio, sottotenente;
Mazza Antonio, sottotenente;
Tizi Domenico, sottotenente;
Pelizzo dott. Giovanni, medico di battaglione di 1ª classe.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	52866	Opera pia Pedicini in Santa Maria delle Grazie di Benevento (Con annotazione) . . . . *Lire*	45 »	Firenze
»	72187	Rettore *pro tempore* della Chiesa di Santa Sabina in Genova (Con annotazione). »	135 »	»
»	14929 Assegno provv.	Detto (Con annotazione). . . . . »	0 12	»
»	80179	Cappellania della Madonna Santissima del Rosario in Santa Maria di Cerbara, Abbazia di Subiaco (Roma) (Con annotazione). . . »	20 »	»
»	19244 Assegno provv.	Cappellania della Madonna Santissima del Rosario in Santa Maria di Cerbara, Abbazia di Subiaco (Roma) (Con annotazione). . . »	4 88	»
	18872 Assegno provv.	Campagnoli Anna in Cavallari Domenico (Con annotazione) . . »	1 87	»
»	65698/460998 Solo certificato di proprietà	Hunter Francesca Maria, vedova, nata Christian fu Samuele, domiciliata in Valetta (Isola di Malta) . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Phillips Giovanna Carlotta, vedova, nata Gregoire fu Giorgio.	2,650 »	Torino
»	65699/460999 Solo certificato di proprietà	Christian Anna, fu Samuele, domiciliata in Valetta (Isola di Malta). » *NB.* Annotata d'usufrutto come la precedente.	2,650 »	»
»	65700/461000 Solo certificato di proprietà	Christian Giovanna, fu Samuele, domiciliata in Valetta (Isola di Malta). . . . . » *NB.* Annotata d'usufrutto come la precedente.	2,650 »	»
»	137982/533282	Martin Amos del vivente Antonio, domiciliato in Carema (Ivrea) »	50 »	»
»	49528/166128	Fabbriceria Parrocchiale di Arosio, Provincia di Como . . . . »	10 »	Milano
»	83146/478446 Solo certificato di proprietà	Ollandini Marchese Gioachino fu Giacomo, domiciliato in Sarzana (Spezia) . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta alla Damigella Emilia Bernucci futura sposa di Giuseppe Biffignandi.	800 »	Torino
»	96386/491686	Sciallero Maria Rosa, nata Merlano, fu Andrea, domiciliata a San Fruttuoso (Genova) (Con annotazione) . . . . »	200 »	»
»	4698	Capitolo della Insigne Collegiata di Lugo (Ravenna) rappresentato dal suo Camarlingo (Con avvertenza). . . . . »	110 »	Firenze
»	32050/378560	Di Maria Elisabetta di Casimiro, rappresentata dal signor Ramo Luciano marito e dotatario, domiciliata in Palermo . . . . . »	290 »	Palermo
»	566389	Canonicato 4° nel Capitolo Cattedrale di Giovinazzo (Bari) . . »	10 »	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	411 Assegno provv.	Canonicato nel Capitolo Cattedrale di Giovinazzo (Bari) . . *Lire*	3 16	Firenze
»	98097 Assegno provv.	Canonicato 2° nel Capitolo Cattedrale di Giovinazzo (Bari) . . »	4 40	»
»	98102 Assegno provv.	Canonicato 4° nel Capitolo Cattedrale di Giovinazzo (Bari) . . »	4 21	»
»	50551	Cappella Ricci (Con annotazione) . . . . »	45 »	»
»	5207 Assegno provv.	Detta (Con annotazione). . . . . »	0 47	»
»	559776 Solo certificato di proprietà	Cappellania Conci istituita nella Chiesa parrocchiale di Valdica, frazione di Camerino (Macerata) . . . . » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Marchetti D. Alessandro, investito di detta Cappellania, vita durante.	5 »	»
»	615353 Solo certificato di proprietà	Aventi diritto alla dote della Cappellania laicale Conci nella Chiesa di Santa Croce in San Marcello, Comune di Camerino (Macerata) . . . . » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Marchetti Sacerdote Alessandro fu Giuseppe, domiciliato a San Marcello, Comune di Camerino, durante vita, attuale investito della Cappellania laicale Conci in detto Comune.	5 »	»
»	760665	Valentini Francesco fu Giuseppe domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca e con annotazione addizionale). . . . . »	50 »	Roma
»	760666	Detto (Annotata come sopra) . . . . »	75 »	»
»	654855	Marigliano Nicola, fu Saverio, domiciliato in Napoli . . . . . »	3,115 »	Firenze
»	654856	Detto . . . . »	705 »	»
»	654857	Detto . . . . »	5 »	»
»	50027 / 232967	Cappella del SS. del Comune di Roccaromana in Provincia di Terra di Lavoro, rappresentata dagli amministratori *pro tempore* . »	85 »	Napoli
»	57932 / 240872	Congrega del SS. di Roccaromana rappresentata dal Superiore *pro tempore* . . . . »	150 »	»
»	115837 / 298777	Cappella del SS. nel Comune di Roccaromana in Provincia di Terra di Lavoro, rappresentata dagli amministratori *pro tempore* . »	5 »	»
»	38722 / 221662	Pessina Michele fu Antonio, domiciliato in Napoli . . . . . »	385 »	»
»	121973 / 304913	Detto . . . . »	800 »	»
»	550993	Detto . . . . »	750 »	Firenze
»	736775	Detto . . . . »	1,075 »	Roma
»	733059	Balestrino Luigi, Silvia vulgo Angela, ed Ernesto di Giacomo, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Rivarolo Ligure (Genova) (Con avvertenza) . . . . »	20 »	Roma
»	115814 / 298754	Prunier Jeannette di Giuseppe, nubile, domiciliata in Torino . . »	360 »	Napoli
»	46893 / 442193	Viani D. Giovanni Pietro, fu Alessio, domiciliato in Rivarolo . . »	20 »	Torino
»	773979	Pedemonte Emilia, fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Luigia Porcile, domiciliata in Genova (Con avvertenza) »	15 »	Roma
»	43620	Legato Chiappari annesso alla Prebenda Arcipretale della Cattedrale di Cremona, rappresentata dall'Arciprete *pro tempore*. . . »	305 »	Firenze
»	556977	Saccone Letterio fu Rosario, domiciliato in Messina (Annotata d'ipoteca . . . . »	10 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0{0	608487	Rambaldi Antonio, fu Antonio, minore, sotto l'amministrazione della propria madre Apollonia Carli, domiciliati in Colla (Porto Maurizio) (Con avvertenza) . . . . *Lire*	260 »	Firenze
»	692499	Castelli Ettore e Felice di Felice, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Potenza (Annotata d'ipoteca e con annotazione addizionale). . . . . »	370 »	Roma
»	692500	Detti (Annotata come la precedente) . . . . »	25 »	»
»	4329 / 350839	Parroco del tempo, e che sarà della Parrocchiale Chiesa di San Giorgio di Caltagirone Fidecommissario della Cappellania della fu Rosa Alessi (Inalienabile) . . . . »	40 »	Palermo
»	14596 / 361106	Parroco del tempo della Parrocchiale Chiesa di San Giorgio di Caltagirone, Fidecommissario della Cappellania della fu Rosa Alessi (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	9933 / 405233	Parrocchiale di Rodallo, frazione di Caluso, per adempimento dei pesi portati dal testamento del fu Michele Actis Danna in data 4 luglio 1841 rogato Reversi. . . . . »	10 »	Torino
»	137708 / 320648	de Ciutiis Giuseppina di Giacinto, minore, sotto l'amministrazione di Irene Granucci sua madre e tutrice, domiciliata in Napoli . »	200 »	Napoli
»	132397 / 527697	Demo Anna, nubile, fu Giacomo, domiciliata in Torino, minore, sotto la legittima amministrazione di sua madre Clara Gallesio (Con avvertenza) . . . . »	60 »	Torino
		NB. È stato dichiarato che della precitata rendita ne fu chiesta erroneamente l'intestazione a favore di Demo Anna fu Giacomo, mentre doveva farsi iscrivere a favore di Demo Lucia Anna fu Giacomo, vera ed unica proprietaria della rendita stessa. Il presente avviso è fatto per gli effetti di cui all'articolo 72 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, avvertendo che, ove non intervengano opposizioni, il nuovo certificato richiesto sarà rilasciato con rettifica del nome della titolare.		
»	706808	Gattolini D.r Cornelio fu Cesare, domiciliato in Codroipo (Udine). »	1,000 »	Roma
»	769552	Detto, domiciliato in Udine . . . . »	1,000 »	»
»	568113	Brusa Francesco, fu Francesco, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	Firenze
»	748888	Brusa Giacinto, Paolina e Luigi minori di Francesco, nonchè dei nascituri da quest'ultimo, sotto la costui patria potestà, domiciliati in Torino . . . . »	1,315 »	Roma
»	606514	Cozzolino Maria fu Pasquale, nubile, minorenne, domiciliata in Napoli, sotto l'amministrazione della madre Montagna Carmela. . . »	25 »	Firenze
»	606515	Cozzolino Rosa fu Pasquale (tutto il resto come la precedente) . »	25 »	»
»	606516	Cozzolino Concetta, ecc. (tutto come la precedente) . . . . . . »	25 »	»
»	606517	Cozzolino Giuseppe fu Pasquale, domiciliato in Napoli, minorenne, sotto l'amministrazione della madre Montagna Carmela. . . »	25 »	»
»	58068 / 241008	Corasio Francesco di Amilcare domiciliato in Napoli (Vincolata per patrimonio sacro). . . . . »	105 »	Napoli
»	16012 / 59432 Assegno provv.	Detto (Vincolata come sopra). . . . . »	1 25	»
Prestito pontificio 1860-64	111 e del certificato 111	Legati pii di Messe Rossi, Gorini e Bini nella Chiesa di S^a^ Lucia in Pesaro . . . . »	50 »	Roma
Consolidato 5 per 0{0	624743	Cappellania dei SS. Innocenti di Castelfidardo (Con annotazione). »	5 »	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	50163	Cappellania Viggé nella Cattedrale di Loreto (Con annotazione) *Lire*	15 »	Firenze
»	5032 Assegno provv.	Detta (Con annotazione). . . . . »	1 31	»
»	50045 / 232985	Congregazione del SS. Sacramento, e della SS^a^. Concezione di Picinisco in Terra di Lavoro, rappresentata dagli Amministratori *pro tempore* . . . . »	10 »	Napoli
»	578594	Beneficio Curaziale sotto il titolo di San Giovanni Battista in Gussago, rappresentato dall'investito *pro tempore* (Brescia). . . . . »	15 »	Firenze
Consolidato 3 per 0/0	28695	Beneficio Curaziale di San Giovanni Battista in Gussago, provincia di Brescia, rappresentato dall'investito per tempo . . . . . »	3 »	»
»	30945	Beneficio Curaziale di San Giovanni in Guzzago (Brescia) rappresentato dall'investito *pro tempore* . . . . »	3 »	»
Consolidato 5 per 0/0	65 Rendita mista	Selva Giovanni Giacomo fu Giovanni Battista, domiciliato in Druogno (Novara) . . . . »	25 »	»
»	160 Rendita mista	Detto . . . . »	100 »	»
»	108364 / 291304 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Terra di Bari . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Rinelli Rebecca fu Michele vedova di Alessandro Acciani e cessando il suo godimento o per morte o per nuovo matrimonio, a chi di diritto ai sensi dell'articolo 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari, domiciliata in Minervino Murge.	100 »	Napoli
»	9017 / 404317	Ansaldo Giacomo, fu Bartolomeo, domiciliato in Genova (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	Torino
Consolidato Napoletano 5 per 0/0	2671 del conto 3171 del foglio	Amministrazione dei depositi di reclutazione a favore del Ministero della guerra. . . . . *Ducati*	2 »	Napoli
»	2702 del conto 3202 del foglio	Detta . . . . »	1 »	»
Consolidato 5 per 0/0	137920 / 320860	de Bono Rosa fu Vincenzo, nubile, domiciliata in Napoli. . . . »	235 »	Napoli
»	24736 Solo certificato di proprietà	Capezza Maria di Francesco, moglie di Domenico Esposito, domiciliata in Napoli . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Capezza Francesco fu Pietro, sua vita durante.	510 »	Firenze
»	40534 Solo certificato di proprietà	Detta (Annotata d'usufrutto come la precedente) . . . . . . »	510 »	»
»	66122 / 182722 Solo certificato di proprietà	Hanau Raffaele, Beniamino, Moise Arnoldo, e Davide, fratelli del fu Guglielmo, eredi indivisi . . . . » *Annotazione.* La rendita inscritta è vincolata ad usufrutto a favore di Rossi Benvenuta fu Pace vedova Hanau.	170 »	Milano
»	17796 / 43396 Assegno provv.	Detti (Annotata d'usufrutto come la precedente). . . . . . . »	4 07	»

Roma, addì 5 febbraio 1885.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1^a^ Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

ACCADEMIA PONTANIANA

PREMIO TENORE

Programma.

Si propone al concorso pel premio di lire 553 35 il seguente

TEMA: *Esporre sistematicamente e con metodo uniforme le ricerche conosciute intorno alla forma e alla degenerazione delle curve algebriche piane, e portare qualche utile contribuzione a questo soggetto.*

Condizioni.

1. Il concorso è aperto per tutti gl'italiani, esclusi i soli soci residenti dell'Accademia Pontaniana.

2. I lavori che vorranno inviarsi al concorso dovranno farsi pervenire, *franco da ogni costo*, al signor Giulio Minervini; segretario generale perpetuo dell'Accademia, per tutto il dì 31 maggio dell'anno 1886. Il termine assegnato è di rigore.

3. Ogni lavoro sarà presentato chiuso e suggellato, con un segno ed un motto sul piego. Insieme sarà presentata una scheda chiusa e suggellata, nella quale sarà notato il nome e l'indirizzo dell'autore, e sarà di fuori lo stesso motto e lo stesso segno che sarà sul piego. Gli autori che in qualunque modo si faranno conoscere non potranno aspirare al premio.

4. Dopo il giudizio diffinitivo dell'Accademia, le schede del lavoro premiato e di quelli che avranno meritato l'*accessit* saranno aperte, ed i nomi degli autori saranno pubblicati.

5. Saranno bruciate le schede de' lavori non approvati, i quali non pertanto saranno depositati nell'archivio dell'Accademia, contrassegnati col proprio motto.

6. I lavori coronati e quelli che avranno ottenuto l'*accessit* resteranno di proprietà de' loro autori, i quali potranno pubblicarli per le stampe, sempre che il vorranno. Ma se l'Accademia crederà di doverli anch'essa pubblicare potrà farlo senza che l'autore glielo possa impedire; e l'Accademia ne darà all'autore dugento copie *gratis*.

Napoli, 15 maggio 1885.

Il Segretario generale perpetuo
GIULIO MINERVINI.

2

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 13 giugno 1885.

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2 30.

Ungaro, *segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Presidente dà lettura d'una proposta di legge del deputato Brunialti ed altri, per aggregazione del comune di Fara dal mandamento di Marostica a quello di Thiene; e di una dell'onorevole Bonghi con la quale si propone di abrogare gli articoli 44-48 della legge elettorale politica del 24 settembre 1882, richiamando in vigore gli articoli 44-45 della legge 22 gennaio 1882.

Sarà in altra tornata stabilito quando dovranno svolgersi queste due proposte di legge.

Votazione a scrutinio segreto di quattro disegni di legge.

Quartieri, *segretario*, fa la chiama.

Presidente. Si lascieranno le urne aperte.

Discussione del bilancio di previsione del Ministero del Tesoro.

Presidente. Nessuno chiedendo di parlare nella discussione generale, si passerà a quella degli articoli.

(Si approvano senza discussione i capitoli dal 1° al 25).

Vacchelli, *relatore*, propone l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione n. 3506 degli impiegati della cessata Società per la vendita dei beni demaniali.

(La Camera approva, ed approva anche i capitoli fino al 31 inclusivo).

Tartufari parla sul capitolo 32, *Personale (Spese fisse) della Corte dei conti*, per richiamare specialmente l'attenzione della Commissione del bilancio sull'aumento di stipendio dei ragionieri della Corte dei conti, aumento sul quale già altre volte e lungamente si discusse nella Camera, e fu riconosciuto perfettamente giusto e conveniente. Onde tale questione non può andar confusa con l'altra più generale che riguarda il resto del personale.

Rileva l'importanza dell'ufficio dei ragionieri presso la Corte dei conti, e dimostra quanto sia discreto il loro desiderio di essere parificati agli ispettori generali, tanto che lo stesso Ministro delle Finanze riconobbe l'equità di un simile provvedimento.

Richiama i precedenti di questa questione e le discussioni alle quali diede luogo innanzi alla Camera, e confida che il Ministro vorrà su di essa volgere la sua più benevola attenzione.

Di San Donato non comprende come la Commissione del bilancio non abbia accolto la proposta di elevare gli stipendi dei segretari e degli impiegati inferiori della Corte dei conti, mentre il Ministro ha dichiarato che faceva fronte a quella spesa con una economia sullo stesso capitolo; ed esorta la Commissione stessa a recedere dalla sua opposizione, non trattandosi qui di modificazioni agli organici.

Dotto si unisce alle considerazioni svolte dall'onorevole preopinante.

Vacchelli, *relatore*, risponde all'on. Di San Donato che si modifica un organico anche quando la modificazione non rechi aumento di spesa; onde la Commissione del bilancio non può prescindere dalla massima già adottata dalla Camera, che ogni variazione negli organici venga espressamente autorizzata dal Parlamento. Infatti se non v'ha in questo caso spesa effettiva, v'ha tuttavia rinuncia ad un'economia.

Assicura poi l'on. Tartufari che alla Commissione del bilancio non è sfuggita la questione relativa ai ragionieri della Corte dei conti; ma ha dovuto rimandare anche quella insieme alle altre variazioni di organico in omaggio alla deliberazione di non ammettere in questa sede di bilancio se non quelle variazioni che sieno di stretta urgenza.

Prega quindi l'on. Tartufari di non insistere nel suo ordine del giorno, la cui eventuale reiezione pregiudicherebbe la condizione di quei funzionari.

Tartufari ritirerà la sua risoluzione, purchè sia affermato esplicitamente che la condizione dei ragionieri della Corte dei conti non rimane pregiudicata, e che anzi si conferma la deliberazione dell'anno passato.

Magliani, *Ministro del Tesoro*, dichiara che egli, avendo piegato innanzi alla deliberazione di massima, presa dalla Commissione del bilancio per ogni variazione di organico non urgente, non ha inteso che siano menomamente pregiudicate le sue proposte; molto meno quelle che hanno fondamento in deliberazioni della Camera.

La Porta, *presidente della Commissione del bilancio*, conferma quanto ha detto il relatore, che cioè, differendo la risoluzione d'ogni variazione di organico non urgente, la Commissione non ha inteso di pregiudicare alcuna proposta.

Tartufari e **Di San Donato** ritirano le loro proposte, riservandosi di ritornare sull'argomento nel prossimo bilancio.

(Approvansi i capitoli dal 32 al 139 ed ultimo, il totale delle spese ordinarie e straordinarie in lire 751, 470, 711, 22 e gli articoli del disegno di legge.)

Cavalletto presenta la relazione su disegno di legge per riammettere gl'impiegati civili in termine per godere dei benefici accordati dalla legge 2 luglio 1872, n 891, e chiede che sia dichiarato urgente.

(L'urgenza è ammessa.)

Magliani, *Ministro delle Finanze*, presenta un'appendice alle note di variazione al bilancio della pubblica istruzione per l'esercizio 1885-86 ed un disegno di legge per affitto trentennale di un fabbricato ad uso della manifattura dei tabacchi in Sestri Ponente.

Discussione del bilancio del Ministero della marina per l'esercizio 1885-86.

Quartieri, *segretario*, dà lettura dell'articolo unico del disegno di legge.

Capo anzitutto desidera sapere se il Ministro si sia accertato delle buone condizioni e della velocità delle navi della Società generale di navigazione vincolate al servizio della marineria da guerra, e gli chiede poi perchè non abbia creduto di assicurarsi, per il caso di guerra, anche il concorso dei grossi vapori di altre società di navigazione.

Censura indi la Commissione del bilancio per avere accettato alcune variazioni negli organici del personale della marineria che non gli sembrano richieste da necessità di servizio e per averne ricusate altre che ritiene di stretta giustizia.

Approva alcune disposizioni prese dall'on. Ministro, e specialmente quella per la quale fu preposto un contabile all'ufficio di revisione della contabilità, e lo esorta a compiere la riforma, introducendo lo elemento contabile anche nel Consiglio superiore della marineria.

Non sa comprendere come si sieno rinnovati per quattro anni i contratti per la somministrazione dei viveri ai marinai, mentre i rapporti dei capi di servizio erano tutti unanimi nel condannare il sistema di vettovagliamento che si è mantenuto. E deplora parecchi gravi inconvenienti che si verificano nell'amministrazione del materiale per la marineria, la quale si sottrae ad ogni sindacato.

Conchiude col raccomandare al Ministro: di informarsi di tali inconvenienti e di porvi riparo; di presentare un disegno di legge per porre tra gli impiegati stabili gli scrivani d'officina e gli scrivani locali; di far proseguire la inchiesta sulla contabilità dei dipartimenti; di modificare il regolamento relativo alla contabilità stessa; di adottare alcuni provvedimenti per i magazzini di Napoli, e di riformare od abolire il Corpo del commissariato.

Ricci A., convinto che l'Italia debba diventare una grande potenza marittima, egli sostenne in parecchie occasioni la necessità di far prevalere alla terrestre la difesa marittima; disgraziatamente si è seguita la via opposta, e le spese della guerra si prevede che verranno ancora aumentate.

Non sarebbe impensierito a difendere la frontiera dalla parte delle Alpi; mentre invece, nello stato attuale delle cose, sarebbe difficile la difesa delle coste. A questo si deve provvedere aumentando la flotta. *(Bravo!)*

Randaccio afferma che la maggior parte del materiale marittimo sfugge al sindacato amministrativo dello Stato, e lamenta il gravissimo disordine del materiale medesimo, tanto che, in passato, ad un economo responsabile mancarono 13 cannoni. *(Ilarità)*

Lamenta anche l'incuria delle autorità superiori che non fecero mai procedere ad ispezioni serie ed accurate.

Eguale mancanza d'ogni sindacato amministrativo ed eguale disordine si deve deplorare nell'Amministrazione del personale, e in ispecie del corpo Reali equipaggi.

Accenna, in proposito, alcuni fatti, affermando che le autorità superiori a cui furono denunziati, non si curarono di provvedere con la dovuta energia. Crede illegale la disposizione con cui si trattiene il credito di massa agli uomini in congedo illimitato, e domanda se sia vero che ad un *deficit* lamentato nella somma trattenuta si voglia provvedere cogli interessi della somma medesima.

Invoca la reintegrazione nel Ministero della Marineria di un Ufficio centrale di contabilità che, nel 1866, era stato istituito dall'on. Depretis, e che poi fu soppresso, e combatte il sistema attualmente in uso per le ispezioni. *(Bene!)*

Della Rocca richiama l'attenzione del Ministro sul trattamento che si fa agli amanuensi della Regia Marineria, e ricorda gli impegni già presi dal Governo per la loro sistemazione. Il Ministro della Marineria fece, infatti, una apposita proposta che però non è stata accettata dalla Commissione del bilancio; e di questo si duole.

Domanda al Ministro quando intenda di presentare uno speciale disegno di legge, raccomandando però che questi amanuensi, colla sistemazione definitiva, non siano pregiudicati nella posizione loro attuale.

Vigna risponde all'onorevole Capo non essere esatto che i magazzini delle Direzioni navali non siano sottoposti a controllo, e che le contabilità relative sono sottoposte al sindacato della Corte dei conti e a quello degli ufficiali del Commissariato.

Capo osserva all'on. Vigna di non aver parlato dei magazzini delle Direzioni navali, ma dei magazzini generali. Si riporta alle considerazioni svolte dall'on. Randaccio.

Vigna dice non essere vero che i contabili mandino direttamente le prove della loro gestione alla Corte dei conti.

Brin, *Ministro della Marineria*, si riserva di rispondere in altra seduta. Intanto osserva che i fatti citati dall'onorevole Randaccio e dall'onorevole Capo appartengono al passato, e che si è cercato di rimediare col nuovo regolamento.

Presidente dichiara chiuse le votazioni.

(I segretari Capponi, Mariotti, Melodia e Ungaro numerano i voti.)

Risultamento delle votazioni.

Bilancio della guerra:

Voti favorevoli	151
Voti contrari	72

Concorso dell'Italia all'Esposizione di Anversa:

Voti favorevoli	169
Voti contrari	52

Nuova proroga del termine concesso ai comuni del compartimento Ligure-Piemontese:

Voti favorevoli	181
Voti contrari	38

Spese per distaccamenti militari nel Mar Rosso:

Voti favorevoli	139
Voti contrari	82

(La Camera approva.)

Presidente annunzia che l'onorevole Majocchi ha presentato una proposta di legge di sua iniziativa.

La seduta è levata alle 6 40.

DIARIO ESTERO

Dice il *Temps* che Camere e paese hanno risaputo con piacere essere stato conchiuso colla China la pace definitiva.

« Rinunziando a delle soddisfazioni di amor proprio, evitando di manifestare delle esigenze che avrebbero prolungate le ostilità, noi abbiamo fatto opera saggia e mostrato al Celeste Impero il nostro sincero desiderio di annodare con esso relazioni di buon vicinato.

« Dal canto suo, il governo di Pekino, dopo la firma del trattato di pace ha dimostrato cogli atti suoi, di essere risoluto ad osservare con lealtà le clausole della convenzione sottoscritta dai signori Billot e Campbell. Pertanto egli ha richiamato dal Tonkino le sue truppe; l'esercito di Quang-Si ha sgomberato Lang-Son, e se gli Stendardi Neri occupano ancora Than-Quan e la parte alta del fiume Rosso, le truppe regolari chinesi hanno ripassata la frontiera del Yunnan.

« Come dicemmo parecchie volte, si provò a Tien-Tsin qualche difficoltà ad intendersi sulla forma da dare alle diverse clausole del trattato che fu firmato, ma questo non ha nulla che sorprenda.

« I preliminari del 4 aprile 1885 dicevano, che la convenzione di Tien-Tsin dell'11 maggio 1884 servirebbe di base al trattato definitivo. Ma vi era in quella convenzione una frase sulla quale i negoziatori chinesi si appoggiarono per chiederci una redazione alla quale noi non potevamo consentire.

« L'articolo 4 era così concepito:

« Il governo francese si impegna di non adoperare alcuna espres-

sione la quale possa menomare il prestigio del Celeste Impero, nella redazione del trattato definitivo che esso stipulerà coll'Annam, ecc.

« Era questo un terreno di discussione di cui i plenipotenziari chinesi si sono provati di approfittare. Il prestigio della China, secondo essi, rimaneva ferito per il fatto della sua rinunzia dell'alta sovranità dell'Annam.

« Si discusse sopra questo punto lungamente, ma le istruzioni del ministro degli affari esteri erano perentorie, ed il plenipotenziario francese mantenne con fermezza i diritti assoluti della Francia riguardo all'Annam, tali quali essi emergono dallo spirito e dalla lettera dei trattati precedenti.

« Li-Hung-Tchang ed i suoi due delegati del Tsong-Li-Yamen hanno finalmente ceduto sopra questo punto, convinti che noi eravamo risoluti a respingere ogni formola ambigua, essi presero la determinazione di sottoscrivere l'atto definitivo.

« Del resto vi erano per la China immensi vantaggi a non ritardare la conclusione della pace, la quale fu immediatamente seguita dalla soppressione del blocco sul riso, con che il tributo ritorna al Petchili, e gli approvvigionamenti immagazzinati a Shangaï possono prendere per destinazione i porti del nord.

« Inoltre Ke-Lung e le isole Pescadores devono essere sgomberate nel termine di un mese, in guisa che l'Impero di Mezzo si troverà il 9 luglio nel pieno possesso di tutti quei punti del suo territorio che noi occupavamo.

« Cosa bizzarra, i chinesi ci supplicano di occupare Lang-Son al più presto, essendo quella piazza un punto molto importante per il loro commercio col Tonkino.

« Ad Hanoï finora si esita molto a mandare anche soltanto un distaccamento di bersaglieri tonkinesi alla frontiera chinese.

« Il caldo quest'anno è soffocante al Tonkino, e le pioggie rendono le vie quasi impraticabili. Nè tutto consiste nel mandare una guarnigione a Lang-Son Bisogna anche poterla rivettovagliare, e questo è un arduo problema finchè non si saranno migliorate le comunicazioni. Frattanto bande di pirati si sono gettate nella provincia, e sembra che nulla esse abbiano lasciato nè a Lang-Son, nè a Ki-Lun. »

L'Inghilterra che, in questi ultimi tempi, ha messo in assetto tutti i suoi legni da guerra disponibili, approfitta presentemente di questi armamenti straordinari per concentrare nelle sue acque territoriali una squadra formidabile, che procederà ad una serie di esperimenti sull'impiego combinato delle corazzate e delle torpedini.

Questa squadra, capitanata dal viceammiraglio, sir G Hornby, con due contrammiragli sotto i suoi ordini, è formata di tipi assai diversi, di corazzate di tutte le epoche, le une a batterie, le altre a torri, dal *Minotaur*, varato nel 1864, fino all'*Ajax*, che è stato armato per la prima volta. Accanto alle corazzate figura l'ariete torpediniere il *Polyphemus*, che ha preso il mare dopo esperimenti e riparazioni che non hanno durato meno di sei anni.

Una numerosa flottiglia di torpediniere accompagnerà la squadra. Ecco l'elenco delle navi corazzate poste sotto gli ordini dell'ammiraglio sir G Hornby: *Minotaur*, *Hercules*, *Agincourt*, *Sultan*, *Shanon*, *Iron-Duke*, *Repulse*, *Ajax*, *Hotspur*, *Devastation*. A queste bisogna aggiungere l'*Hecla*, che è un legno-officina ed un deposito per le torpedini.

Il *Polyphemus* e la corazzata *Ajax* sono, assieme alle torpedini, i soli legni di questa flotta che meritano un'attenzione speciale.

Il *Polyphemus* è un legno a grande velocità, senza artiglieria, che non deve operare che collo sperone e le sue torpedini.

Quanto all'*Ajax*, nei circoli navali di Londra si crede che ivi sia pericolo di urti facendolo navigare con altri legni.

La squadra è partita il 9 giugno da Portland per la baia di Bantry.

Scrivono da Berlino al *Times* che in una lettera privata di un ufficiale che si trova a bordo del *Bismarck*, a Cameroon, colla data del 13 aprile scorso, si racconta come l'ammiraglio Knorr sia stato qualche tempo prigioniero degli indigeni. L'ammiraglio aveva il progetto di stipulare un'alleanza cogli indigeni dell'alto Cameroon, ma fu preso dai negri Abo, i quali non lo rilasciarono se non quando i di lui soldati adoperarono severe rappresaglie. Il che sarebbe succeduto circa la metà del febbraio.

Pertanto l'ammiraglio deliberò di sospendere ogni commercio coi negri Abo che occupano le sponde del Yabiang. Egli spedì un piccolo vapore della Casa Woermann con una ventina di uomini al confluente del Yabiang e del Cameroon, e vi stabilì una specie di blocco. Dopo qualche tempo bisognò rinnovare il personale del vapore, perchè tutti gli uomini erano stati colti dalle febbri. Fu fatta sul Yabiang una piccola spedizione, la quale ebbe per risultato la morte di alcuni negri e la cattura di alquanti canotti.

Si sono anche ricevute a Berlino notizie del capo dell'ultima spedizione nell'Africa orientale.

Il signor Hoernike, architetto del governo, scrive da Lamun, 11 maggio, che la missione vi giunse sul vapore *Soa* il 5 maggio.

A Zanzibar il signor Hoernike, coll'intervento del commissario portoghese, ingaggiò 160 indigeni per accompagnare la carovana nell'interno del paese. La spedizione ha provvigioni per cinque mesi.

Molti ufficiali di artiglieria avevano chiesto di far parte della spedizione; ma, per ordine dell'imperatore, essi dovettero fermarsi a Berlino.

Si scrive da Scutari, in data 11 giugno, all'*Agenzia Havas*:

« Prenk-Doda, che si chiama principe dei Mirditi, vive da lungo tempo a Costantinopoli, e sua madre e sua sorella vivono a Scutari con un certo numero di domestici. Fra i parenti della famiglia di Prenk-Doda vi era un giovane cugino che, a quanto si dice, faceva il delatore per conto del governo, ed aveva ottenuto ultimamente il grado di ufficiale della gendarmeria. Il cugino frequentava sempre la casa di Prenk, ma la madre che sapeva delle sue relazioni col governo, non osava allontanarnelo. Ultimamente esso fece una visita alla famiglia di Prenk-Doda, ma non appena uscito dalla casa cadde colpito da una palla di carabina.

« I sospetti caddero su di un altro cugino di Prenk, che è, infatti, scomparso da Scutari. Furono fatti molti arresti. La madre e la sorella di Prenk, avendo saputo che le autorità avevano dato segretamente l'ordine di arrestarle, hanno chiesto soccorso e protezione al signor Ree, console di Francia, che ha aderito al loro desiderio ed accordato alla famiglia di Prenk l'ospitalità nel Consolato di Francia, ove ha fatto pure portare tutto ciò che questa famiglia possedeva di più prezioso. Le autorità turche, visto che il colpo andò fallito, hanno invitato la famiglia Prenk a ritornare alla loro casa, ma questa rifiutò e continua ad albergare al Consolato di Francia. »

Si telegrafa da Pietroburgo allo *Standard* che in quella città è atteso prossimamente l'arrivo di una ambasciata abissina. Credesi che l'invio di questa ambasciata sia stato provocato dal governo russo, il quale cerca di dare un maggiore sviluppo all'influenza ed al prestigio della Russia in Africa. Il re Giovanni d'Abissinia, da canto suo, sarebbe desiderosissimo di intavolare relazioni religiose e politiche colla Chiesa ortodossa e coll'Impero russo.

Un telegramma da Filippopoli, pubblicato dalla *Politische Correspondenz* di Vienna, dice che la Porta ha annunziato al governatore della Romelia, Gavril pascià, che ha potuto ottenere dal gabinetto di Atene il richiamo del console greco a Filippopoli, signor Genadis, e che dovesse quindi rompere le relazioni ufficiali collo stesso. In seguito a disordini che accadero a Filippopoli in occasione della festa di San Giorgio, il console aveva reclamato dal governatore Gavril pascià delle scuse ed una indennità per quei sudditi greci che furono vittime di quei disordini, ma, dice il telegramma, da un'inchiesta sarebbe risultato che l'istigatore morale di quei disordini fu appunto il signor Genadis.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 13. — Il *Daily News* smentisce che Gladstone abbia intenzione di abbandonare la direzione del partito liberale.

LONDRA, 13. — Il *Morning Post* ricorda che l'ultimo gabinetto Tory manteneva relazioni amichevoli colla Francia, e crede che il nuovo ministero seguirà la stessa linea di condotta.

LONDRA, 13. — Lo *Standard*, in una quarta edizione, si dichiara autorizzato ad annunziare che lord Salisbury ha accettato l'incarico di formare il gabinetto.

MADRID, 13. — Furono constatati dieci casi di cholera a Viana (Portogallo), presso la frontiera spagnuola.

LONDRA, 13. — Il *Times* ha da Filadelfia:

« Una galleria fluviale della ferrovia Cincinnati Southern crollò durante il passaggio di un treno. Venti viaggiatori rimasero feriti e sei morti. »

MADRID, 13. — *Camera* — Il ministero annunziò che alcuni filibustieri sbarcarono nel distretto di Santiago di Cuba, ma furono battuti e dispersi.

LONDRA, 13. — Il *Times* ha dal Cairo che, secondo recenti notizie da Suakim, si crede che Kassala continui a resistere.

NEW-YORK, 13. — Lo stato d'assedio fu proclamato nello Stato di Panama.

VIENNA, 13. — Risultati definitivi delle elezioni. Su 352 eletti, 192 appartengono al partito del governo; 4 sono antisemiti; 3 democratici; 22 centralisti ruteni ed italiani, 132 tedeschi liberali. Quest'ultimo partito perdette 15 seggi.

CANEA, 13. — Mercè l'intromissione officiosa dei consoli, sembra assicurato e imminente un accordo tra il nuovo governatore Sawas pascià ed i delegati dell'Assemblea.

RIO-JANEIRO, 13. — In luogo del sig. Callado, chiamato ad altra destinazione, è stato designato il consigliere Lopez Neto per il posto di ministro del Brasile a Roma. La sua nomina fu già gradita dal Governo italiano.

AUGUSTA, 13. — Ieri, nel pomeriggio, entrarono in questo porto le RR. navi: *Duilio, Dandolo, Affondatore, Principe Amedeo, Giovanni Bausan, Marcantonio Colonna, Conte Verde,* e le torpediniere: *Andromeda, Antares, Vega* e *Dragone.*

NEW-YORK, 13. — Il piroscafo *Archimede,* della Navigazione Generale italiana, è giunto ieri dal Mediterraneo.

ALGERI. 13. — Il signor Tesi, qui tradotto in seguito all'incidente di Tunisi, ha ottenuto oggi dalla Corte di appello la libertà provvisoria.

DAKAR, 12. — È giunto il Regio avviso *Staffetta* A bordo tutti bene.

NOTIZIE VARIE

Roma. — *Onoranze funebri all'onorevole Mantellini.* — Ieri, alle ore 5 pomeridiane, la salma dell'onorevole Giuseppe Mantellini, avvocato generale erariale e deputato al Parlamento, dalla sua abitazione in via Fontanella di Borghese venne trasportata prima nella chiesa di San Lorenzo in Lucina, e poi alla stazione ferroviaria, di dove partì alla volta di Firenze, per esservi sepolta nel camposanto di San Miniato al Monte, accanto a quella di Elena Benvenuti, che per trent'anni fu l'affettuosa compagna dell'illustre estinto.

Preceduto da un drappello di guardie municipali, da un battaglione del 1° reggimento bersaglieri e dalla musica dell'80° di fanteria, seguiva il carro funebre attorniato dagli uscieri del Senato, della Camera, dei varii Ministeri, del Consiglio di Stato e del Municipio, e tutto coperto di magnifiche corone inviate dai congiunti, dagli amici e colleghi, dal Ministero del Tesoro, dalle Avvocature erariali e dal Municipio di Roma.

I cordoni del carro erano tenuti dall'onorevole Caccia, vicepresidente del Senato; dall'onorevole di Rudinì, vicepresidente della Camera; dal capitano di vascello conte Galleani di Sant'Ambrogio, rappresentante la Casa Reale; dall'on. F. Martini, segretario generale del Ministero della Pubblica Istruzione; dal comm. Vincenzo Olivieri, viceavvocato generale erariale; dall'on. Ubaldino Peruzzi, rappresentante il comune di Firenze; dal marchese Gravina, prefetto della nostra provincia; e dal comm. Samuele Alatri, rappresentante il comune di Roma.

Seguivano il carro i parenti dell'estinto, fra i quali eravi il generale Mantellini suo fratello; la Commissione sorteggiata dalla Camera nelle persone degli onorevoli Ferrati, De Renzis, De Riseis, Berti, Paita, Sole, Bastogi, Monzani, Dini e De Bassecourt; molti altri deputati, fra cui notammo gli onorevoli Guicciardini, Nicotera e Cavalletto; non pochi senatori, fra i quali vi erano gli onorevoli Duchoquè, Brioschi, Cannizzaro, Di Falco, Finali e Maiorana-Calatabiano; tutti gli impiegati dell'Avvocatura erariale di Roma; i rappresentanti delle Avvocature erariali del Regno; una gran folla di amici e colleghi, ed i rappresentanti della Corte di cassazione, della Corte d'appello, del Consiglio di Stato, della Corte dei conti e della R. Università.

Il corteo era chiuso da una compagnia di bersaglieri.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 giugno.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	22,1	13,3
Domodossola	coperto	—	24,6	15,8
Milano	coperto	—	26,0	17,2
Verona	sereno	—	21,8	17,2
Venezia	1/4 coperto	calmo	22,5	15,2
Torino	piovoso	—	23,7	14,3
Alessandria	1/2 coperto	—	25,0	16,6
Parma	sereno	—	22,3	15,6
Modena	1/4 coperto	—	22,0	14,8
Genova	sereno	calmo	26,9	18,8
Forlì	1/4 coperto	—	20,4	16,0
Pesaro	sereno	agitato	20,5	13,9
Porto Maurizio	sereno	calmo	24,6	19,5
Firenze	sereno	—	25,5	18,0
Urbino	1/4 coperto	—	17,2	11,2
Ancona	1/4 coperto	calmo	22,2	16,0
Livorno	1/2 coperto	calmo	27,4	17,7
Perugia	sereno	—	21,8	12,1
Camerino	1/2 coperto	—	17,0	10,4
Portoferraio	sereno	calmo	24,3	16,3
Chieti	piovoso	—	20,0	10,9
Aquila	coperto	—	19,7	12,3
Roma	sereno	—	22,3	14,6
Agnone	3/4 coperto	—	18,7	11,0
Foggia	piovoso	—	24,5	15,5
Bari	3/4 coperto	calmo	22,0	11,7
Napoli	3/4 coperto	calmo	25,2	17,1
Portotorres	1/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	nebbioso	—	20,9	9,9
Lecce	1/4 coperto	—	27,7	18,3
Cosenza	coperto	—	25,6	16,8
Cagliari	caligine	calmo	29,0	16,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	mosso	24,9	19,2
Palermo	1/2 coperto	calmo	27,4	14,9
Catania	1/4 coperto	—	26,2	18,0
Caltanissetta	sereno	—	25,0	11,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	25,0	17,5
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	23,9	18,0

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 13 giugno 1885.

In Europa pressione anticiclonica intorno al Centro, minima 754 sulla Lapponia. Praga, Monaco 770.

In Italia, nelle 24 ore, barometro salito dovunque, numerose pioggie e temporali sul continente, venti settentrionali qua e là abbastanza forti al nord; temperatura sensibilmente diminuita.

Stamani cielo piovoso sul basso versante adriatico, misto altrove; venti settentrionali freschi, specialmente sul versante adriatico; barometro variabile da 767 a 761 mm. dal nord all'estremo sud.

Mare mosso od agitato lungo la costa adriatica e jonica; calmo altrove.

Probabilità: venti freschi del 1° quadrante; cielo vario con pioggie o temporali al sud.

Telegramma del *New-York Herald* (10 giugno). — Una tempesta, che ha ora il suo centro oltre Terranova, probabilmente produrrà un temporale sulle coste britanniche e francesi tra il 13 e 15 corrente.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

13 giugno 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	762,4	762,7	762,4	764,0
Termometro	18°,2	25,6	25,6	19,9
Umidità relativa	63	44	48	78
Umidità assoluta	9,77	10,71	11,46	13,57
Vento	N	NNW	WSW	calmo
Velocità in Km.	7,5	0,0	11,0	0,0
Cielo	sereno strati	cumuli a SE e NE	nembo	sereno coperto da S a NW

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 27,2; - R. = 21,76; Min. C. = 14,6 - R. = 11,68.

Pioggia in 24 ore, mm. 4,5.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 13 giugno 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	97 15	—	97 15	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	96 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 60	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1092 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	610 »	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1885	500	250	675 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	—	—	474 »	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	545 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1584 50	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	1400 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	262	—	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 47 ½
	Parigi	*chèques*	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 18
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

PREZZI FATTI:

Società Acqua Pia antica Marcia (az. stamp.) 1445 fine corr.

Società Anglo-Romana per l'illumin. a gas 1578, 1580, 1585 fine corr.

Azioni Immobiliari 735 fine corr.

Società dei Molini e Magazzini Generali 432 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 12 giugno 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 97 003.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 833.

Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 62 666.

Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 61 376.

Il Sindaco: A. Pieri.

V. Trocchi, *presidente*.

Intendenza di Finanza di Ferrara

Avviso d'Asta *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Comacchio.*

In esecuzione all'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, num. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, num. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Comacchio, circondario di Comacchio, nella provincia di Ferrara.

All'effetto quindi del conferimento dello spaccio suddetto, nel giorno 26 del mese di giugno, anno 1885, ad un'ora pomeridiana, sarà tenuta negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Ferrara l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito in Ferrara, ed i tabacchi dal magazzino stesso.

Lo spaccio in discorso dovrà provvedere i generi di privativa a tutte le rivendite esistenti nei comuni di Comacchio e Lagosanto e rispettive frazioni che ne costituiscono la circoscrizione.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio d'appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale — Comune, macinato o raffinato, quintali 750, equivalenti a lire 39,330.

b) Pei tabacchi — Qualità esteri e nazionali, in complesso, quintali 207, equivalenti a lire 145,200.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni calcolate in ragione di lire 6 598 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 1 345 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente in lire 4548 45 (lire quattromilacinquecentoquarantotto e centesimi quarantacinque).

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 3148 45 (lire tremilacentoquarantotto e centesimi quarantacinque).

E perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire millequattrocento che rappresentano il beneficio dello spacciatore. Oltre di ciò lo spacciatore medesimo fruirà del reddito dell'esercizio della minuta vendita al quale ha diritto.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza di Ferrara.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In Sali pel valore di	L.	2,000
In Tabacchi pel valore di	»	5,000
E quindi in totale	L.	7,000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza di finanza in Ferrara e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

Essere garantite mediante deposito fatto in tesoreria di lire 1000 (lire mille) a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri.

Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

3. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Bollettino d'annunzi della provincia, la spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Ferrara, addì 8 giugno 1885.

L'Intendente: DE ALBERTI.

Offerta.

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere la gestione dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Comacchio, in base all'avviso d'asta dell'8 giugno 1885, pubblicato dall'intendente delle finanza in Ferrara, sotto l'osservanza esatta del relativo capitolato di onere e verso una provvigione di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei sali, e di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi.

« Data — Nome e cognome e domicilio dell'offerente. »

Al di fuori: « Offerta pel conseguimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Comacchio. » 6740

N. 127.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 4 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Chieti, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione e sistemazione del 2° tratto del 4° tronco della strada provinciale di 2ª serie, n. 52, da Francavilla a Lama dei Peligni per Semivicoli e Pennapiedimonte, compreso fra la sponda destra del fiume Avello sotto Pennapiedimonte e l'abitato di Palombaro, della lunghezza di metri 6,936 35, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 196,200.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 maggio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Chieti.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 12,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 12 giugno 1885.

6798 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Citazione per pubblici proclami.

L'anno 1885 il giorno 8 giugno in Napoli.

Ad istanza della signora Giovanna Marcello autorizzata dal marito Gaetano Formicola nelle qualità come dagli atti creditrice istante nella graduazione Monteleone ammessa al gratuito patrocinio domiciliata presso l'avvocato officioso cav. Francesco Faino Largo Gagliardi a piazza Cavour n. 12. Ed in forza di deliberato del Tribunale del 7 febbraio 1876 (reg. a 14 d°. numero 93180 e 152 a debito) autorizzante l'intima per proclami.

Io Gaetano de Laurentiis usciere del Tribunale civile di Napoli con l'ufficio nel locale dello stesso, per condizione dei pubblici proclami, sotto l'espressa riserva di ogni diritto ho dichiarato ai seguenti, se, e per quanto interessati nella suddetta graduatoria, signori: 1. - De Riso Francesca del fu Nicola, seniore. 2. - Gaspare de Riso fu Antonio del fu Nicola, seniore. 3. - Raffaella de Riso fu Gaspare e coniuge superstite del suddetto Antonio de Riso. 4. - Francesca de Riso del suddetto Antonio. 5. - suo marito Francesco Auglio. 6. - Luigi Auglio padre amministratore dei figli comuni ad Isabella de Riso del detto fu Antonio. 7. - signora Bianca Lucchesi Palli duchessa, madre del fu duca di Monteleone. 8. - Gabriella Morola. 9. - Monte grande de'Maritaggi. 10. - Gaetano Gallerano cessionario della princ. di Sansevero. 11.-Laura Carafa duch. di Bruzzano. 12. - Giacomo Giovine 13 - e 14. - Teresa ed Ippolita Carafa della Spina. 15. - Francesca Filomarino March. di Rignano. 16. 17. e 18. - Francesca, Teresa, e Laura Carafa. 19. - Monte Carafa. 20. - Monte dei Giunti. 21. - Monte della virtù gloriosa. 22. - La già tesoreria gen. 23. - Parisi Francesco. 26. - Giuseppe Garzia. 25, - Cassa dei depositi, e prestiti. 26. a 31 - Principe Diego, Girolamo, Margherita, e gli eredi di Marianna Pignatelli Nicola, Angela ed Amalia del fu Giammaria Puoti. 32. - Eredi di Nicola Puoti. 33.- La cessata cassa di ammortizzazione. 34. - Vincenzo Iodice cessionario di Luigi Montella, e questi di Gennaro Cottaro. - 35. Michele Giordano Orsini. 36. - Alfonso Pugliese. 37. - Filippo Mazza. 38. - Gli eredi di Pietro Porcelli. 39. - Luigi Califani. 40. - Eredi di Antonio Fortini. 41. - Vittoria Barlotti. 42. al 44 - Salvatore, Michele, e Marianna Ciavarelli eredi di Antonio, e Maddalena Filos 45. e 46. - Cesare Musacchi, ed Annamaria Gualsetti. 47. - Eredi di Gaetano Canneva. 48. - Eredi del Conte di Policastro Francesco Carafa, tutti nei nomi, e qualità come dagli atti, quanto segue:

Dagli ultimi giudicati è rimasta statuita, con le modifiche ordinate, la rettifica della liquidazione graduatoria perocchè al Tribunale resta ordinare l'esecuzione degli assegni con le ordinate modifiche, anco della massa.

È perciò che io suddetto usciere ad istanza di essa sig^a. Marcello ho citato i suddetti intimati per pubblici proclami a comparire innanzi la 5^a sez. del suddetto Tribunale civile di Napoli in sede sommaria nell'udienza del 17 corrente mese di giugno in cui con separato atto del sei detto sono stati citati gli aventi procuratore, e quelli di domicilio noto, con la continuazione in quella udienza in cui sarà differita la causa per sentir emettere i seguenti provvedimenti di diritto, e di urgenza conservativa.

1° Dichiararo definitivamente espletata la liquidazione; e fermati gli assegni con le modifiche dai giudicati ordinate; la esecuzione, e rilascio dei modificati assegni di capitali, ed interessi; sulla modificata massa ordinandone, salvo il diritto al contributo che con separato atto va ad aprirsi. E per l'effetto, a norma dei giudicati stessi, dichiarare l'aumento del residuo debito di prezzo, ed interessi degli aggiudicatari, tra gli altri, Nicola de Riso seniore, ed Andrea de Rosa, e la riduzione della massa degl'interessi e degli aggiudicatari di Domenico de Riso, ex giudicato indebitamente cumulat. in detta massa.

2° Che ogni supplemento ordinato agli assegni della istante, e Cappella del Tesoro di San Gennaro nella deficienza dei designati aggiudicatari sia prelevata dai più solvibili, o dai depositi che si ordineranno alla cassa dei depositi e prestiti.

3. Condanni gli aggiudicatari depositarii giudiziari per urgente provvedimento conservativo a depositare nella pubblica Cassa il rispettivo debito di prezzo, ed interessi rispettivamente dal 1823 e dal 1864 al 31 dicembre 1884, oltre i progressivi nel termine improrogabile di giorni 8 dalla pubblicazione dell'emettenda sentenza, e di esservi astretti con la rivendita in danno anco i di loro eredi successori, ed aventi causa, e col pignoramento e vendita dei beni propri ed ereditari.

4. Che, scorso il suddetto perentorio, e nella mora alla rivendita, ed espropria i beni degli inadempienti sieno sommessi a sequestro giudiziario conservativo, con la stessa sentenza, nominandosi un probo, e solvibile consegnatario giudiziario per amministrarli dal giorno seguente l'intima dell'emettenda sentenza, con l'obbligo depositarne la rendita semestralmente e le quietanze de' depositi esibirle negli atti della graduazione.

5. Condanni gli aggiudicatari inadempienti, quali infedeli depositari giudiziari agli interessi legali su ciascun' annata degli interessi del cui frutto sono si doviziati, rispettivamente dal 1823 e 1864, e per lo meno in subordinata agli interessi sul cumolo dell'interesse sino a dicembre 1884, oltre quelli sulle proseguenti annate.

6. Ordini prelevarsi dalla massa le spese del procedimento di questo giudizio, col relativo compenso all'avvocato, sui più solvibili aggiudicatari, ovvero sui depositi che saranno versati alla pubblica Cassa, compreso il compenso al contabile per lo stato liquidativo del debito rispettivo di prezzo, ed interessi di essi aggiudicatari e le spese della difesa, di condanna dei soccumbenti, prelevarsi anco dalla massa per tenerne conto a di costoro carico all'esito della graduatoria.

7. E per l'urgenza conservativa e per l'esecuzione dei giudicati ordini della emettenda sentenza la pronta esecuzione non ostante appello e senza cauzione.

8. In fine gli ho dichiarato che per la istante procede lo stesso procuratore sig. Raffaele Joima, domiciliato nello studio del suddetto, avv. cavaliere Iaino, sito come sopra.

Copie quattro del presente da me firmate sono state lasciate all'ufficio della R. Procura per inserirsi la prima nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e l'altra nel giornale di Prefettura ed altre due copie sono state affisse la prima alla porta d'ingresso del Tribunale e l'altra alla porta d'ingresso della Corte.

Specifica totale lire 11 10.

6742 DE LAURENTIIS.

(1^a *pubblicazione*)

DICHIARA D'ASSENZA.

In senso dell'art. 23 codice civile il Tribunale civile e correzionale di Genova con ordinanza 19 maggio p. p. mandò assumersi informazioni intorno all'assenza dai Regi Stati di Bruzzone Antonio fu Benedetto domiciliato a Voltri. 6730

(2^a *pubblicazione*)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 17 luglio 1885 avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore erariale delegato signor avv. cav. Giuseppe Galloni, a danno di Marini Vincenzo fu Giuseppe, di Torrice.

Descrizione dei fondi posti nel territorio di Frosinone.

1. Terreno seminativo in contrada Valle Marino, di ettari 1 13, mappa sez. 6^a, nn. 741, 2142, estimo sc. 43 97.

2. Terreno con casa colonica, contrada Micciari, di ettari 0 94, sez. 1^a, nn. 741, 2729, dell'estimo di sc. 42 99.

3. Terreno seminativo in contrada Colle Leandro, di ettari 1 04, sez. 6^a, nn. 720, 722, dell'estimo di sc. 29 93.

Condizioni della vendita.

1° L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 827 40, che è quello per il quale, diminuito di quattro decimi, i fondi vennero alienati, e ciò a forma della legge sul credito fondiario.

2° La vendita avrà luogo in un solo lotto.

3° Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 5 giugno 1885.

Il vicecanc. G. BARTOLI.

Per estratto conforme da inserirsi.

Per l'avv. G. Galloni

6746 AVV. GIACINTO SCIFELLI pr. ff.

(2^a *pubblicazione*)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 17 luglio 1885, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore erariale delegato signor avvocato cav. Giuseppe Galloni a danno di Germani Giuseppe ed Angelo di Giovanni, domiciliati in Trevi nel Lazio.

Descrizione dei fondi posti in territorio di Trevi nel Lazio.

1. Terreno in contrada Boretto o Pezze di Ponte, sezione 3^a, n. 1362, di are 8 20.

2. Id. stessa contrada, mappa sez. 3^a, n. 1367, di are 10.

3. Id. in contrada Fossi, di are 38 70, mappa sez. 3^a, n. 359.

4. Id. stessa contrada, di are 16, mappa sez. 3^a, n. 367.

5. Id. stessa contrada, di are 2 50, sez. 3^a, n. 1494.

6. Id. stessa contrada, di are 59 40, mappa sez. 3^a, n. 410 e 411.

7. Id. stessa contrada, di are 38 20, sez. 3^a, nn. 401 e 4026.

8. Id. stessa contrada, di are 9 60, sez. 3^a, n. 357.

9. Id. contrada Forcatura o Foscatura, di are 22 20, sez. 3^a, n. 225.

10. Id. contrada Mazzano o Colle Olive, di are 78 60, sez. 1^a, n. 1183[2.

11. Id. contrada Valle Montari o Mortale o La Cerra, di are 15 50, mappa sez. 3^a, n. 1034.

12. Id. stessa contrada, di are 7, mappa sez. 3^a, n. 1244.

13. Id. contrada La Cerra, di are 71 20, sez. 3^a, nn. 1113, 1603.

14. Id. contrada Tossi o Fossi o Vignali, di are 97 20, sezione 3^a, nn. 482, 483, 484.

15. Id. contrada Vignali o Vognali, di are 35 10, sez. 3^a, n. 477.

16. Id. stessa contrada, di are 20 20, sez. 3^a. nn. 451, 452.

17. Id. stessa contrada, di ett. 1 29 90, sez. 3^a, nn. 504, 506, 503, 534.

18. Id. contrada Vietto, di ett. 0 16, mappa sez. 3^a, nn. 438, 439.

19. Id., contrada Vallemortale, di ettari 1 39 60. sez. 3^a, n. 1243, sub. 2.

20. Id., contrada Accettoli, di are 95 20, sez, 3^a, n. 1442-1443.

21. Id., contrada Vallemortale, di are 10 60, sez. 3^a, n. 1620.

22. Id., contrada Macchie, di are 27 30, sez. 3^a, n. 2316.

23. Id., contrada Passo Arzano, di are 27 30, sez. 3^a, nn. 2320[1-2320]2.

24. Id., contrada Tommonica, di are 71 70, sez. 3^a, nn. 2321-2322.

25. Id., contrada Fossacciola, di are 5 40, sez. 3^a, n, 2328.

26. Id., contrada suddetta, di are 14 80, sez. 3^a, nn.2349-2350.

27, Id., contrada La Prata, di are 20 20, sez. 4^a, nn. 224 225.

28. Id., contrada suddetta, sez. 4^a. n. 267, estimo scudi 0 16.

Condizioni della vendita.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 2272 37, già diminuito di due decimi dal primo prezzo per il quale i fondi vennero aggiudicati, ed in un sol lotto.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trentra giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 5 giugno 1885.

G. BARTOLI vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi.

Per l'avv. GIUSEPPE GALLONI

6747 AVV. G. SCIFELLI proc. sost.

REGIA PRETURA

DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

L'infrascritto cancelliere fa noto che con atto di questo stesso ufficio degli otto corrente giugno, la signora De Gregori Domenica fu Stefano, di Scandriglia (Umbria), domiciliata in Roma, via Rotonda, n. 10, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità testata del defunto suo marito Gentili Vincenzo, morto in Roma nel suindicato ultimo suo domicilio il 24 aprile 1885.

Dalla cancelleria della suddetta Pretura, li 11 giugno 1885.

6752 Il cancelliere G. MANGANO.

(2^a *pubblicazione*)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone, rende noto, che all' udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 21 luglio 1885, ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore erariale delegato sig. avvocato cav. Giuseppe Galloni, a danno di Benedetti Michelangelo di Giovan Battista, domiciliato in Falvaterra, e e di Maiuri Giuseppe di Arduino, domiciliato in Ceprano.

Descrizione dei fondi.

1. Terreno in Ceprano, in contrada Manomanca o Colle Arene, sezione 3^a, n. 835, 1° e 2°, di ettaro 1 85.

2. Terreno in Ceprano, posto in detta contrada, sezione 5^a, num. 833, di ettare 0 38.

3. Terreno posto in Falvaterra, in contrada Crecciuto o Abbacò, sez. 2^a, n. 130 1° e 2°, dell'estimo di sc. 4 70.

Condizioni della vendita.

L'incanto avrà luogo in un sol lotto, e sarà aperto sul prezzo di lire 1206, già diminuito di quattro decimi dal primitivo prezzo pel quale i fondi furono aggiudicati.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro 30 giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 5 giugno 1885.

Il vicecancelliere G. BARTOLI.

Per estratto conforme da inserirsi,

Per l'avv. G. GALLONI

6745 AVV. G. SCIFELLI proc. sost.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 16 luglio 1885, alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, nanti il signor direttore delle costruzioni navali, a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per affidare ad appalto l'impresa per la durata di nove anni della

Trasformazione di carbon fossile minuto in mattonelle di agglomerato nel 1° Dipartimento marittimo, per l'ammontare presunto annuo di lire 150,000,

da eseguirsi nei termini di tempo, ed alle condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte, scritte su carta bollata da lira una, e chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sul prezzo suddetto il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 15,000, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 13 agosto 1885.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile, per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno ed ora dell'incanto.

Saranno ammessi a far partito negli incanti solamente persone o Ditte riconosciute dalla Regia Marina, atte ad assumere con sicurezza di buona esecuzione, l'impresa della trasformazione di carbon fossile minuto in mattonelle.

Per questo fine, almeno 10 giorni prima di quello stabilito per gl'incanti coloro che intendono concorrere debbono presentare al Ministero della Marina i documenti che possono valere a dimostrare questa attitudine. Saranno titoli principali l'esercitare o l'avere esercitato l'industria di fabbricazione di mattonelle di agglomerati, e l'esercitare o l'avere esercitato uno stabilimento industriale meccanico metallurgico.

L'Amministrazione si riserva, secondo l'articolo 85 del regolamento della Contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta.

Spezia, 11 giugno 1885.

6737 *Il Segretario della Direzione*: ODOARDO RAMA.

Direzione Straordinaria del Genio Militare
PER LA REGIA MARINA IN VENEZIA (N. 1)

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 25 giugno 1885, alle ore 10 antimeridiane, si procederà, in Venezia avanti all'ufficiale reggente questa Direzione, nel suo ufficio, situato sulla fondamenta di fronte all'Arsenale, all'anagrafico n. 2427, piano terreno, allo appalto, a partito segreto, dei

Lavori di sistemazione definitiva delle officine costruzioni in ferro a porta Nuova nel R. Arsenale marittimo in Venezia, per l'ammontare di lire 65,000, da eseguirsi in giorni 150, per l'esecuzione dei quali l'impresa dovrà assoggettarsi a tutte le discipline vigenti e che potessero andare in vigore nel Regio Arsenale, tanto per l'orario degli operai, quanto per i controlli di estrazione ed introduzione di materiali, senza alcun diritto a compensi per la osservanza di tali discipline.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione, nel locale suindicato, dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 2 alle 4 pom.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Esibire un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Produrre un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale attestato sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella Direzione di lavori di opere pubbliche o private. Gli attestati che abbisognassero della conferma dell'ufficiale reggente questa Direzione dovranno essere presentati non meno di 4 giorni prima di quello fissato per l'incanto;

c) Presentare un certificato di aver fatto presso la Direzione suddetta, ovvero nelle casse delle Tesorerie provinciali di Venezia, Padova, Treviso, Milano, Torino, Genova, Livorno, Bologna, Firenze, un deposito della somma di lire 6,500. Questo deposito potrà esser fatto in contanti od in cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali, Comandi locali e sezioni del Genio militare; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Il versamento dei depositi presso la cassa di questa Direzione per concorrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avranno luogo dalle ore 7 alle 9 1/2 antimeridiane del giorno dell'incanto.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dal giorno del deliberamento e scadranno alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 giugno 1885.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito, senza riserve o condizioni, scritto su carta filigranata col bollo ordinario di lira 1, suggellato e firmato, avrà offerto sulla somma sopra citata un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Durante l'eseguimento dei lavori saranno pagati abbuonconti in ragione dei 19/20 del lavoro eseguito, in somma non minore di lire cinquemila, ad eccezione dell'ultimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie e le altre specificate nel capitolato sono a carico del deliberatario, il quale è perciò tenuto di fare un versamento di lire mille all'atto della stipulazione del contratto, a titolo anticipazione di spese, e di cui sarà reso conto dal segretario del Consiglio.

Venezia, addì 10 giugno 1885. Per la Direzione

6769 *Il Segretario*: POLANI.

DIREZIONE DI ARTIGLIERIA E TORPEDINI
DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degli incanti, sita alla strada Santa Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento Corpo Reali Equipaggi, il giorno 8 giugno 1885, giusta l'avviso d'asta in data 21 maggio 1885, per l'appalto della provvista a questo Dipartimento marittimo di

Cuoi e pelli, per la complessiva somma di lire 43,218 15,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato, mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 2 10 per 100, per cui l'importare suddetto si riduce a L. 42,310 57.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 30 giugno 1885, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 4350, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Non saranno ammessi a presentare offerte che i proprietari o i rappresentanti di stabilimenti nazionali atti alla produzione dei suddetti generi. Questa attitudine dovrà essere dimostrata per mezzo di certificato rilasciato da uno dei direttori di artiglieria e torpedini o delle costruzioni navali dei tre Dipartimenti.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni di artiglieria e torpedini del 1° e 3° Dipartimento marittimo in Spezia e Venezia, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, non che presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 700.

Napoli, 11 giugno 1885.

6738 *Il Segretario della Direzione*: G. RIBAUD.

Provincia di Genova — Comune di Sestri Ponente

AVVISO D'ASTA *per vendita di beni stabili.*

Il Sindaco,

Vista la deliberazione 15 aprile 1885 del Consiglio comunale di Sestri Ponente, approvata dalla Deputazione provinciale di Genova il 13 maggio successivo, colla quale venne stabilito di alienare il palazzo di villeggiatura ed il circostante terreno, già proprietà Tollot, ora di questo comune, per acquisto fattone con atto 20 marzo 1883, dividendo il terreno in appezzamenti ad uso di fabbricazione,

Rende noto

Il giorno sei luglio 1885, alle ore undici antimeridiane, in una sala del palazzo municipale di Sestri Ponente, sito in via Garibaldi, n. 34, sotto la presidenza del sottoscritto sindaco, o chi per esso, avranno luogo i pubblici incanti per la vendita dei sottoindicati lotti di beni stabili, siti parte in comune di Sestri Ponente e parte in quello di S. Giovanni Battista:

Lotto primo. — Tratti di terreno coltivo, seminativo e vignativo, della superficie complessiva ed approssimativa di m. q. 3924, siti in Sestri Ponente, a confini: da nord la proprietà Cataldi, da sud il lotto n. 2 e la proprietà Malerba, ad est l'acquedotto che attraversa la proprietà Olim Tollot (da tramontana a mezzodì), ad ovest la proprietà Cataldi e Malerba.

Lotto secondo. — Resta di proprietà del comune di Sestri Ponente.

Lotto terzo. — Tratto di terreno colivato ad orto, vignativo ed alberato, della superficie approssimativa di m. q. 2428, sito in Sestri Ponente, a confini da levante la nuova strada, da ponente l'acquedotto che attraversa la proprietà Olim Tollot, da tramontana il lotto n. 2, da mezzodì la proprietà Nattini.

Lotto quarto. — Palazzo ad uso villeggiatura con annessa casa colonica, cantina e stalla, confinante da tramontana colla strada pubblica, detta di S. Bernardo, da mezzodì e ponente con terreno che si annette a detto lotto, da levante colla nuova strada.

Si annette a detto lotto un tratto di terreno coltivo, seminativo, vignativo ed alberato, della superficie complessiva ed approssimativa di m. q. 7900, confinante da nord col palazzo or nominato e colla strada comunale di San Bernardo, a sud col lotto n. 2, mediante il passo designato in tipo colle lettere *a*, *b*, *c*, *d*, a levante la nuova strada, a ponente l'acquedotto che attraversa la proprietà olim Tollot (da tramontana a mezzodì). Siti detti stabili in S. Giovanni Battista.

Lotto quinto. — Tratto di terreno coltivo, della superficie approssimativa di m. q. 889, sito in S. Giovanni Battista, confinante a nord con altro terreno che resta di proprietà del comune di Sestri Ponente, a sud colla nuova strada a costruirsi, sì e come venne qualificata in capitolato e designata in tipo colle lettere *A*, *B*, *C*, *D*, a levante col lotto n. 6, a ponente colla nuova strada in prosecuzione di quella dei Cappuccini.

Lotto sesto. — Tratto di terreno della superficie approssimativa di metri q. 974, sito in S. Gio. Battista, confinante da levante col lotto n. 7, da ponente col lotto n. 5, a mezzodì colla nuova strada suddetta designata colle lettere *A*, *B*, *C*, *D*, a nord con altro terreno che resta di proprietà del comune di Sestri Ponente.

Lotto settimo. — Tratto di terreno della superficie approssimativa di metri q. 889, sito in S. Gio. Battista, confinante ad est colla strada di Pian di Forno, ad ovest col lotto n. 6, a sud colla nuova strada suddetta designata colle lettere *A*, *B*, *C*, *D*, a nord con altro terreno che resta di proprietà del comune di Sestri Ponente.

Lotto ottavo. — Tratto di terreno della superficie approssimativa di metri q. 1113, sito in S. Gio. Battista, confinante a mezzodì coll'ex-convento dei Cappuccini, a nord colla nuova strada suddetta designata colle lettere *A*, *B*, *C*, *D*, a ponente colla nuova strada in prosecuzione di quella dei Cappuccini, a levante col lotto n. 9.

Lotto nono. — Tratto di terreno della superficie approssimativa di metri q. 1002, sito in S. Gio Battista, confinante a mezzodì coll'ex-convento dei Cappuccini, a tramontana colla nuova strada suddetta designata colle lettere *A*, *B*, *C*, *D*, a levante col lotto n. 10, a ponente col lotto n. 8.

Lotto decimo. — Tratto di terreno della superficie approssimativa di metri q. 1090, sito in S. Gio. Battista, confinante ad est colla strada di Pian di Forno, ad ovest col lotto n. 9, a sud coll'ex-convento dei Cappuccini, a tramontana colla nuova strada suddetta designata colle lettere *A*, *B*, *C*, *D*.

I suddetti beni sono posti in vendita ai pubblici incanti in base dei seguenti prezzi:

Lotto primo	L. 15696 —	Lotto quinto	L. 8001 —	Lotto ottavo	L. 8904
Id. terzo	» 12140	id. sesto	» 7792	id. nono	» 7014
Id. quarto	» 75000	id. settimo	» 8001	id. decimo	» 8720

Gli aspiranti per essere ammessi alla gara dovranno fare i seguenti depositi a mani di chi presiede gli incanti e prima dell'apertura dei medesimi:

Lotto primo	L. 2000	per garanzia	e L. 1000	per spese
Id. terzo	» 1900	id.	» 900	id.
Id. quarto	» 8000	id.	» 5000	id.
Id. quinto	» 1600	id.	» 600	id.
Id. sesto	» 1500	id.	» 600	id.
Lotto settimo	L. 1600	per garanzia	e L. 600	per spese
Id. ottavo	» 1700	id.	» 600	id.
Id. nono	» 1400	id.	» 600	id.
Id. decimo	» 1700	id.	» 600	id.

La vendita dei sopradescritti stabili è fatta a corpo e non a misura, in base alle designazioni, tracciamenti e confini risultanti dal progetto di divisione e relativo tipo, dell'ingegnere Giovanni Opizzo e sotto l'osservanza delle condizioni indicate nell'apposito capitolato stato approvato unitamente al progetto e tipo suddetti colla deliberazione consigliare ricordata nella premessa del presente avviso.

Gli acquisitori dei singoli lotti saranno tenuti a versare nella Cassa comunale l'importo dei lotti medesimi entro il 30 settembre p. v.

Il comune si obbliga di effettuare la consegna degli stabili venduti ai singoli acquisitori nella prima quindicina di ottobre p. v.

Gli acquisitori non saranno tenuti al pagamento di estimi per l'annata in corso a favore dei coloni che tengono in affitto i terreni formanti oggetto della presente vendita

Gli incanti avranno luogo col mezzo delle candelette, e ciascuna offerta non potrà essere inferiore di lire 100 pel lotto quarto, e di lire 20 per tutti gli altri lotti.

Le spese tutte relative agli incanti e successivi atti saranno a carico dei singoli deliberatari in proporzione del prezzo d'acquisto dei lotti.

Il deposito di garanzia potrà essere fatto in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, calcolate al valore corrente; quello per le spese dovrà essere fatto in contanti.

Al deliberatario non verrà consegnato altro titolo fuorchè copia dell'atto di deliberamento definitivo e dei relativi allegati.

Il termine utile per presentare un'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione dei singoli lotti spira il giorno 22 luglio p. v., a mezzodì.

Tutti gli atti relativi alla vendita sono visibili presso la segreteria comunale durante le ore d'ufficio.

Sestri Ponente, 10 giugno 1885.

Il Sindaco: G. B. VALLE.

6765 *Il Segretario*: A. PALMARI.

MUNICIPIO DI FERRANDINA

AVVISO D'ASTA.

Alle ore dieci antimeridiane del giorno ventotto giugno corrente anno, dinanzi al sindaco, o chi per esso, si addiverrà, col metodo di partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto di manutenzione della rotabile obbligatoria da questo abitato alla stazione omonima per la durata di anni sei, sulla base dell'annua somma di lire ottomilaquattrocentoventisei, in essa comprese lire settemilatrecentotredici a disposizione dell'Amministrazione appaltante.

Perciò coloro che vorranno attendere a detto appalto dovranno nell'indicato giorno ed ora presentare in questo ufficio le loro offerte, escluse quelle persone da dichiarare, stese su carta bollata da lira una, debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo del ribasso stabilito nella scheda di questa Amministrazione municipale.

L'impresa resta vincolata alla più stretta osservanza di quanto trovasi stabilito nel capitolato nove marzo corrente anno, debitamente approvato dallo ufficio del Genio civile, con le modifiche dallo stesso apportate, e da questo Consiglio comunale accettate con deliberazione del 2 maggio ultimo, resa esecutiva il 24 detto, n. 2454.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare una ricevuta del seguito deposito di questo tesoriere comunale della somma di lire mille a titolo di cauzione provvisoria per sicurezza dell'asta, e per le spese della stessa, registro ed altro, le quali tutte e niuna esclusa andranno a carico dell'ultimo aggiudicatario.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un certificato d'idoneità, di data non anteriore di mesi sei, spedito dall'ingegnere capo del Genio civile governativo, o dall'ingegnere del comune, o da qualunque altro ingegnere esercente, ma questi ultimi debbono venire confermati dal prefetto o sottoprefetto, escluso qualunque altro certificato rilasciato da persona diversa.

La cauzione diffinitiva resta fissata al valore di una mezza annata del canone di appalto, depurato del ribasso d'asta, da prestarsi con capitale in rendita inscritta sul Gran Libro, od in cartelle al portatore, ovvero in bènifondi liberi del valore doppio alla suespressa cauzione, calcolandone l'importo sul prezzo venale desunto dall'imponibile fondiario.

Il termine utile per presentare il ribasso del ventesimo sulla provvisoria aggiudicazione è di giorni quindici, scadenti al mezzodì del sedici luglio prossimo venturo, ed avendosi offerta di ventesimo, l'asta sarà ripetuta, previo avviso da pubblicarsi nei modi soliti.

Ferrandina, 8 giugno 1885.

6724 *Il Sindaco*: G. CANDELA.

R. Tribunale Civile di Civitavecchia
in sede commerciale.
Avviso.

Con provvedimento 10 giugno corrente, questo Tribunale ha resa definitiva la nomina del signor Pietro Scappini residente in Corneto-Tarquinia a curatore del fallimento di Annibale De Felici, di detta città.

Con successivo provvedimento di oggi stesso ha prorogato il termine, e determinato il giorno primo del prossimo luglio per la chiusura del processo verbale di verificazione dei titoli di credito.

Civitavecchia, 11 giugno 1885.

Il cancelliere applicato.

6754 TRAJANO CECCARELLI.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Roma.

Ad istanza del signor Giovanni Anderson, domiciliato elettivamente in via Ripetta, n. 213, presso il signor avv. Agostino Battilocchi, creditore espropriante,

Contro il signor Pasquarelli Luigi fu Egidio, di Palombara-Sabina, debitore espropriato,

Il sottoscritto usciere Pietro Reggiani, addetto al R. Tribunale civile di Roma, avvisa il pubblico che nella udienza del giorno 15 luglio 1885, avanti la seconda sezione di questo Tribunale civile, avrà luogo la vendita giudiziale di beni immobili dei seguenti fondi:

1. Casa di due piani con sette vani posta in Palombara-Sabina, via Portici, o Freddoza, numero civico 16, in mappa sez. 1ª col n. 73 sub. 3, del reddito di lire 112 50, e col tributo diretto di lire 14 06, confinante strada, Giangiacomi Maria, Ferretti Alessandro, Capitolo di Palombara e Rosati Vincenzo.

2. Terreno a vigna e pascolo, mappa sez. 1ª, nn. 1220, 1274, dell'estimo di lire 125 51, e tributo diretto di lira 1 86, confinante Pasquarelli, Ausili, De Angelis, Erasmi, Ippoliti.

Roma, 11 giugno 1885.

6776 PIETRO REGGIANI usciere.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che, all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 17 luglio 1885, avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza del Demanio dello Stato, rappresentato dal procuratore erariale delegato signor avv. cav. Giuseppe Galloni, a danno di Tofanelli Benedetto fu Francesco, di Alatri.

Descrizione degli immobili posti nel territorio di Alatri.

1. Terreno in contrada Pacciano, mappa sez. 5, n. 468, di ettari 1 99 50; periziato lire 560.

2. Fabbricato posto in Alatri ad uso spurgo de'drappi, sez. 1ª, n. 1066, del reddito imponibile di lire 66 67; periziato lire 186 10.

Condizioni della vendita.

1. L'incanto sarà fatto in due lotti quanti sono i fondi e sarà aperto in base al prezzo come sopra attribuito dalla perizia, diminuito di quattro decimi, e cioè:

Il 1° lotto sul prezzo di L. 336 »
Il 2° lotto sul prezzo di » 121 66

Ordina ai creditori di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 5 giugno 1885.

G. BARTOLI, vicecancelliere.

Per estratto conforme da inserirsi.

Per l'avv. G. GALLONI.

6748 Avv. G. SCIFELLI proc. sost.

N. 128.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 4 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Campobasso, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del terzo tronco della strada provinciale di prima serie, n. 14, Isernia-Atina-Roccasecca, compreso fra il ponte Vandra e ponte Rotto sul Volturno, della lunghezza di metri 7,683 85, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta di lire 178,960.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 21 agosto 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Campobasso.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori, di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 9000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 12 giugno 1885.

6799 *Il Caposezione:* M. FRIGERI

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 11 luglio 1885 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 58, nel comune di Napoli, con l'aggio medio annuale di lire 5154.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi alle vedove ed agli orfani d'impiegati defunti senza diritto a pensione di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2940, o con deposito in numerario, presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 11 giugno 1885.

6760 *Il Direttore:* G. MARINUZZI.

(1ª *pubblicazione*)

SVINCOLO PARZIALE DI CAUZIONE.

Si rende noto, per gli effetti dei combinati articoli 38 e 39 della legge sul Notariato, che il notaio Cacciamali dottor Luigi fu Vincenzo, residente in Clusone, ha presentato alla cancelleria del R. Tribunale civile e correzionale di Bergamo, domanda di svincolo parziale della cauzione da esso prestata per l'esercizio della sua professione di notaio in Clusone, riducendola cioè da lire 250 (duecentocinquanta) di rendita a sole lire 100 (cento). 6721

(1ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Sopra ricorso presentato da Lanzetti Gio. Antonio fu Gio. Battista residente a Carmagnola, ammesso al beneficio della gratuita clientela per decreto della Commissione funzionante presso il R. Tribunale civile di Torino in data 10 aprile ultimo scorso e tendente a far dichiarare l'assenza del suo figlio Lanzetti Giovanni nativo di Carmagnola, il prefato Tribunale con ordinanza 9 maggio 1885, in conformità delle conclusioni del Pubblico Ministero e visti li articoli 22 e 23, Codice civile, decretò l'assunzione anzitutto di giurate informazioni, delegando al riguardo il pretore del mandamento di Carmagnola, e mandò a pubblicarsi il provvedimento stesso a termini di legge.

Torino, 28 maggio 1885.

6642 NEGRI, *proc. capo.*

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato dichiarato il fallimento della ditta Amati e Scazzocchio, rappresentata da Scazzocchio Lazzaro ed Amati Emanuele, già negozianti sarti in Roma, e determinata provvisoriamente al 31 maggio 1883 la cessazione dei pagamenti; che alla relativa procedura è stato delegato il giudice signor Paolo Giorgi, e nominato curatore provvisorio il negoziante Angelo di S. Piperno, dimorante in via Rua, n. 212; che per la prima adunanza dei creditori all'oggetto di nominare la delegazione di sorveglianza, e di essere sentiti sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di sabato 27 andante, ore dodici; che infine si è stabilito il termine di giorni 30, scadibile il 9 luglio p. v., per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di mercoledì 29 stesso, ore due, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 9 giugno 1885.

6722 Il canc. L. CENNI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto che nel giorno 27 luglio p. v., avanti il Tribunale civile di Viterbo avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale dei seguenti fondi esecutati ad istanza di Spinedi Luisa ammessa al gratuito patrocinio con decreto 25 settembre 1884, in danno di Petrucci Vincenzo.

Numero quattro case site in Viterbo, la prima in via del Capone, la seconda in via S. Marco e via del Giardino, la terza in via del Melangolo, la quarta al vicolo del Suffragio.

La vendita avrà luogo in quattro distinti lotti e l'incanto si aprirà sul prezzo offerto dalla creditrice istante, corrispondente a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato, e così di lire 337 80 per il 1° lotto, 900 per il secondo lotto, 2263 80 per il terzo lotto, 506 40 per il quarto lotto.

Viterbo 9 giugno 1885.

6744 AVV. ROMANELLI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.